

PRESIDENTE. Buonasera a tutti. Diamo inizio al Consiglio Comunale del 30 luglio 2025 delle ore 21:00. Sono presenti gli assessori Amarossi Valeria, vice Sindaco, Tosi Graziella, Spano Cristina, Cassinadri Marco e Vacondio Domenico. Passiamo ora la parola al segretario, dottoressa Curti, che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

DOTT.SSA CURTI- VICESEGRETRARIO. Sono presenti i signori:

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Daviddi	Giuseppe	Sindaco	x
Ferrari	Luciano	Presidente	x
Cilloni	Paola	Consigliere	x
Maione	Antonio	“	In videoconferenza
Panini	Fabrizio	“	x
Bolondi	Giancarlo	“	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	“	x
Vacondio	Marco	“	x
Farina	Laura	“	In videoconferenza
Ruozzi	Davide	“	x
Medici	Raffaello	“	x
Berselli	Giuseppe	“	Assente
Balestrazzi	Matteo	“	x
Ruini	Cecilia	“	x
Debbi	Paolo	“	x
Daniele	Paolo	“	x
Bottazzi	Giorgio	Vice presidente	x

DOTT.SSA CURTI- VICESEGRETRARIO. 16 presenti.

PRESIDENTE. Il Consiglio pertanto è validamente costituito. Constatata la presenza dei consiglieri e la validità del Consiglio Comunale, per l'esame del primo punto all'ordine del giorno ossia "comunicazioni del Sindaco", passiamo la parola al Sindaco Giuseppe Daviddi. Prego Sindaco. Bene, allora se non ci sono comunicazioni, passiamo ora al secondo punto in ordine del giorno ossia:

2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 18 GIUGNO 2025.

PRESIDENTE. Chiedo pertanto se ci sono degli interventi in merito al verbale. Bene, allora se non ci sono degli interventi, possiamo dare per approvato il verbale stesso. Passiamo ora all'esame del terzo punto in ordine del giorno ossia:

3. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2025, ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D. LGS. 267/2000.

PRESIDENTE. Passiamo la parola al vice Sindaco Valeria Amarossi per l'illustrazione del punto stesso. Prego.

AMAROSSI – VICE SINDACO. Grazie, Presidente, buonasera a tutti. Come sapete, siamo qui per discutere dell'assestamento del bilancio del nostro Comune. È un momento impor-

tante perché ci consente di aggiornare e riequilibrare le previsioni di entrata e di spesa in modo da garantire una gestione efficiente e trasparente delle risorse finanziarie del nostro Comune. Abbiamo raccolto tutte le esigenze dei vari servizi, come avete trovato nella documentazione che è già a vostre mani, ed il nostro obiettivo, emerge dalla lettura del bilancio, è quello di garantire una gestione responsabile mantenendo invariati i servizi, rispettando le norme e soprattutto ascoltando le esigenze della nostra comunità. Prima di passare la parola alla dottoressa Gherardi per l'illustrazione tecnica, diciamo così, del punto vorrei segnalare le due variazioni principali di questo assestamento. La prima è la maggiore entrata da recupero evasione IMU. Per questo colgo l'occasione per ringraziare l'ufficio tributi del nostro Comune che sta facendo veramente un lavoro eccellente sia nella raccolta dei dati che nel rapporto con la cittadinanza ed iniziano a vedersi i frutti. La seconda riguarda l'implementazione dei servizi scolastici, con particolare riferimento alla istituzione di una nuova sezione del nido che va così ad azzerare la lista d'attesa. Era una richiesta che avevamo e siamo contenti e soddisfatti di essere riusciti ad accogliere questa richiesta. Per il resto le altre variazioni le avete notate e passo per le illustrazioni ulteriori del punto la parola alla dottoressa Gherardi. Grazie.

DOTT.SSA GHERARDI. Buonasera a tutti. Vi mostro come sempre qualche slide, sarò breve, a corollario ed a completamento di quanto ha introdotto il vicesindaco Valeria Amarossi. Come ha già ben spiegato, l'assestamento e la verifica della sussistenza degli equilibri è un momento previsto ex lege e sostanzialmente si fa il punto. Tutti i settori, come ha già specificato il vicesindaco, fanno il punto sulle proprie entrate e sulle proprie spese e si adeguano alle previsioni di bilancio, nonché si fa anche una verifica, non voglio annoiarvi con dei dati troppo tecnici, sul fondo crediti di dubbia esigibilità perché se in sede di previsione di bilancio viene calcolato sulla base dello stanziato, in quanto il bilancio è di fatto un libro in bianco ancora, in salvaguardia si fa la verifica della sua tenuta non solo in virtù delle variazioni che possono essere state segnalate dagli uffici, ma anche in virtù del riscosso perché paradossalmente se io ho una previsione di recupero evasione, per restare in tema, di 500.000 € ed a luglio mi rendo conto che li ho riscossi tutti, è evidente che l'FCDE sarà zero su quella entrata e tutto il previsionale riscosso potrà essere destinato al finanziamento delle spese correnti. Per quanto riguarda le variazioni di spesa ho cercato di dare un quadro di questo tipo per farvi capire quali sono le maggiori spese e le minori spese dello stesso macro-aggregato, perché negli allegati vi troverete per la stessa missione una maggiore spesa ed una minore spesa perché è la manifestazione di tutti gli n mila, passatemi il termine, capitoli che stanno alla base di ciascuna missione. E poi successivamente vedremo come le parti in giallo, cioè le maggiori spese sempre sul corrente sono state coperte, sono state finanziate. Allora tra i macro aggregati, come è sempre consuetudine ed è anche la voce più grossa di spesa sul corrente, vediamo che la maggiore spesa segnalata è sulle prestazioni di servizio. Sono maggiori spese trasversali un po' a tutti i settori, certamente quelli che richiedono maggiore sforzo sono, ma è nella natura poi del settore, i Lavori Pubblici con le manutenzioni, i Servizi Scolastici con implementazioni di servizi e poi via via gli altri settori, Manifestazioni, il mio settore per delle prestazioni di servizi minori, gli Affari Generali nonché le utenze che hanno avuto bisogno di un aggiustamento sulla base dell'andamento delle fatture ricevute, le economie sulle prestazioni di servizio sono veramente ridotte, sono proprio dei piccoli capitoli di spesa presenti nel bilancio. Un'altra voce importante che c'è tutti gli anni perché anche sul personale, soprattutto sul personale si fa il punto dei posti che e si prevedeva di ricoprire e che non sono stati coperti, dell'andamento delle sostituzioni delle scuole che, come diciamo sempre, richiedono una copertura puntuale e non possono affidarsi, come nel caso per esempio di un settore come il mio, alla buona volontà degli operatori che riescono a sopperire per un tempo più o meno lungo alla mancanza di un dipendente. Come vedete le spese di personale

dico quasi, perché non del tutto, però economie e maggiori spese quasi si equivalgono, sono appunto perlopiù storni di spesa tra tempo indeterminato e tempo determinato in ragione, come vi ho detto, delle coperture che sono andate a buon fine, di quelle che non lo sono andate ed hanno pertanto richiesto del tempo determinato a supporto o a volte anche il contrario, del tempo determinato che diventa indeterminato in virtù di stabilizzazioni. Per quanto riguarda i trasferimenti in spesa la maggiore spesa di 119.000 € è per circa 80.000 € finanziata da pari entrata, sono le famose entrate o dallo Stato o dalla Regione che hanno una destinazione ben precisa. In quel caso negli 80.000 € ci sono delle entrate del servizio scolastico, del dipartimento per esempio delle politiche della famiglia per i centri estivi, ed una in particolare invece sui sociali: un trasferimento dallo Stato per iniziative a favore dei minori allontanati su disposizione dell'autorità giudiziaria, che troveremo poi anche nei trasferimenti in spesa perché noi non avendo la funzione del sociale la trasferiamo all'Unione. La differenza tra questi 80.000 arrivare ai 119.000 la maggior parte sono circa invece 21.000 € di maggiore spesa che c'è stata chiesta dai servizi sociali dell'Unione, perché anche l'Unione fa l'assestamento esattamente come noi entro il 31 luglio, che quella è finanziata invece con economie di spesa, maggiori entrate e comunque con risorse del bilancio. Poi abbiamo un'economia irrisoria insomma di 7.000 € ed un risparmio, me lo ricordo, del settore Vita della Comunità sui contributi che li ha stornati sulle prestazioni di servizio per ragioni di organizzazione degli eventi. Nelle altre spese correnti nella parte spesa troviamo 25.000 € per maggiori rimborsi tributari che sono però finanziati da apposito avanzo accantonato nel risultato di amministrazione, mentre la restante parte sono maggiori spese richieste per oneri assicurativi e risarcimento danni. La minore spesa è la spesa per la figura del segretario non coperta che man mano che andiamo avanti portiamo in economia i mesi che sono maturati. In questa torta invece, come vi dicevo prima, si vede la modalità di copertura delle barre gialle che abbiamo visto prima, cioè delle maggiori spese correnti che ammontano a circa 663.000 €, per 48.000 €, è la fetta verde scura, è finanziata, sono spese finanziate con l'avanzo accantonato nel risultato di amministrazioni di cui 25.000 € per i rimborsi tributari di cui vi ho appena detto, mentre per 23.771,45 per l'evento calamitoso che si è verificato il 16 giugno e di cui avete trovato nell'ordine del giorno una delibera di riconoscimento della spesa di somma urgenza che poi vedremo dopo, quell'importo di maggiori spese sul corrente per le manutenzioni che si sono rese necessarie, ripeto con urgenza, sono stanziare trasversalmente diverse missioni perché si è dovuto provvedere alla manutenzione del verde, alla manutenzione dei fossi, alla manutenzione mi ricordo questo del contro-soffitto della scuola e via dicendo. Quindi le trovate spalmate nel vostro allegato su più missioni all'interno delle spese generali e l'abbiamo finanziato con l'avanzo appositamente accantonato nel risultato di amministrazione, parliamo sempre dei 30.000 € per eventi calamitosi o meteorologici avversi. 161.000 €, le maggiori spese sono state coperte per 161.000 €, con le economie di spesa che avevamo visto prima, la somma di tutte le barre verdi, per 80.000 € i maggiori trasferimenti in entrata di cui vi dicevo, scuole e Ministero per la Funzione Sociale, 70.000 € per maggiori entrate e rette segnalate dai Servizi Scolastici ed Educativi. La parte preponderante, come ha già introdotto il vicesindaco, è la parte marrone, è riservata al maggior recupero evasione, maggior recupero evasione soprattutto IMU ed in misura minore TASI. Ma, ve l'ho già spiegato, ve l'ho già introdotto parlando del fondo crediti, voi avrete notato che a fronte di un maggiore stanziamento di competenza di recupero evasione IMU non si è avuto un corrispondente aumento del fondo crediti come di norma succede. Questo perché? Perché abbiamo avuto un'ottima performance sul fronte delle riscossioni, abbiamo riscosso 580.000 € ad oggi e quindi il fondo crediti IMU per evitare, perché non ha senso naturalmente neanche dal punto di vista normativo, che venissero accantonate somme che abbiamo anche già riscosso per cui il rischio è nelle cose, non c'è più, il fondo crediti IMU rispetto a quello del bilancio si è anche ridotto, è aumentato invece in misura piccola perché non è

uno stanziamento grosso, quello dedicato alla TASI, che ha avuto comunque una maggiore emissione di avvisi di accertamento, ma la riscossione non è stata talmente imponente da far cambiare le percentuali previste a bilancio e alla fine il nostro fondo crediti è aumentato, se avete visto, di circa 4.000 € in ragione soprattutto di quei 70.000, cioè della maggiore entrata prevista sulle rette. Le rette è impossibile, cioè non è come il recupero evasione, la contezza esatta della riscossione delle rette si ha addirittura all'inizio del 2026 perché non è che i cittadini hanno un atto da cui deriva un'obbligatorietà di pagamento entro 60 giorni, mese per mese ricevono chiaramente i ruoli, i Pago PA o gli addebiti diretti da parte delle scuole man mano che matura chiaramente la debenza della retta. Per quanto riguarda il conto capitale, una variazione relativamente piccola, si è dato atto di un'entrata dal Comune di Piacenza per il recesso delle azioni da Piacenza Infrastrutture Spa. Ne abbiamo parlato tanto nella delibera di ricognizione che si fa ogni anno, solitamente nell'ultimo Consiglio dell'anno, nel '24 lo abbiamo fatto il 21 dicembre. Sappiamo dalla ricognizione che c'è un contenzioso con il Comune di Reggio capofila che contesta questo importo, in base ad una perizia ritiene che dovrà essere anche più alto, nel frattempo comunque Piacenza ha girato a tutti i comuni la sua quantificazione, è un'entrata che viene definita da riduzione di attività finanziarie, un titolo quinto che non siamo abituati a vedere, di solito è a zero, che è proprio dedicato alla vendita o comunque l'alienazione di azioni, può per sua natura ovviamente finanziare solo spese di investimento ed ha finanziato 25.000 € per manutenzioni straordinarie degli immobili, 10.000 € per arredi scuola e 10.000 € per arredi del centro culturale. Prima di concludere faccio solo una precisazione, perché magari li avete visti negli atti e non ne ho ancora parlato: ci sono altre variazioni abbastanza consistenti sul corrente ed in conto capitale che non ho messo in queste slide non perché non siano importanti dal punto di vista del merito, ma perché di fatto non aggiungono nulla a quello che già sappiamo. Allora sul corrente, parlo in prima persona perché è di competenza del mio settore, abbiamo sostanzialmente lato entrate spostato 153.000 € di fondo di solidarietà comunale, le abbiamo spostate dal titolo 1, che sono le entrate tributarie, dove viene allocato il fondo di solidarietà come fondo perequativo, le abbiamo dovute spostare in quanto, il Ministero, ha chiarito che questa componente del fondo di solidarietà che si chiama Fondo Equità Sociale e si splitta in due voci: fondo per i servizi sociali e fondo per trasporto alunni con disabilità, forse vi viene in mente a rendiconto quando portiamo sempre quella rendicontazione SOSE fatta in parte dalle scuole ed in parte dall'Unione che ha il conferimento della funzione. Quindi per monitorare meglio, anche in vista delle rendicontazioni, la gestione anche contabile di quegli importi si è chiarito che non potevano essere lasciati all'interno del fondo di solidarietà, ma dovevano essere spostati al titolo secondo tra i trasferimenti. Avuta la quantificazione esatta li abbiamo tolti dal titolo 1 e li abbiamo messi sul titolo secondo. Sul conto capitale ci sono due variazioni importanti numericamente che sono la re-iscrizione nel 2025 della quota residua del Ponte di Veggia, quota residua al netto di quanto già abbiamo trasferito al Comune di Sassuolo, spesa correlata all'entrata, quindi di fatto neutra sul bilancio, anche se aumenta chiaramente gli stanziamenti delle emissioni e sulla base dei crono-programmi dei lavori pubblici la re-iscrizione sempre, detto proprio così, lo spostamento al 2026 della quota lavori riferita alla demolizione e ricostruzione della palestra di via Santa Rizza, sul '25 sono rimasti, se non mi ricordo male, 18.300 per incarichi, 1.515.000 è stato invece spostato come previsione di realizzazione al 2026. Concludo con una rappresentazione anche abbastanza inutile perché è talmente piccolo l'ammontare, comunque utilizzo avanzo di amministrazione in assestamento sono quei 48.000 di cui vi avevo parlato, solo avanzo accantonato 25.000 rimborsi tributari... Scusatemi, ho invertito il titolo, 25.000 per rimborsi tributari e 23.771,45 per gli eventi meteorologici avversi, entrambi i numeri sul corrente. Concludo dicendo che, l'avete trovata agli atti, il collegio dei revisori ha reso parere favorevole su questa variazione col verbale n. 12 del 23 luglio 2025. Grazie.

PRESIDENTE. Bene, grazie dottoressa. È aperta la discussione, chiedo pertanto se ci sono degli interventi. Prego consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie, presidente. Volevo un chiarimento che forse o mi sono dimenticato qualcosa o non ho capito bene io sicuramente, in merito proprio all'ultimo appunto che diceva, la re-iscrizione dello stanziamento per esempio per il Ponte di Veggia. Non erano già, diciamo, previsti a bilancio questi? Cioè come mai c'è una re-iscrizione, quindi come mai diventa una maggiore entrata? Che, se mi pare di ricordare, nel previsionale era comunque già previsto questa entrata, così come l'uscita. Vorrei capire meglio questo meccanismo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Prego dottoressa.

DOTT.SSA GHERARDI. Allora premetto intanto che è una maggiore entrata ma anche una maggiore spesa, quindi è neutro per il bilancio. No, nel bilancio di previsione iniziale, siccome ancora, ricordate, ricordiamoci sempre che il bilancio di previsione l'abbiamo elaborato ad ottobre, non erano chiari i crono-programmi di quanto sarebbe stato spostato o meno, per cui noi non l'avevamo iscritto nel bilancio di previsione, avevamo solo nell'avanzo vincolato obbligatoriamente fatto confluire 750.000 € di anticipo che ci era arrivato dal Ministero e sapevamo che poi a bocce ferme in sede di assestamento, un po' come anche la palestra, la palestra era stata iscritta per intero invece nel bilancio di previsione, questo me lo ricordo, tanto è vero che l'abbiamo dovuta spostare, il Ponte di Veggia avevamo proprio detto, siccome prima di giugno 2025 non ci sarà una spesa superiore a quello che noi avevamo già nell'avanzo vincolato, cioè 750.000 €, poi adesso il sindaco conosce meglio di me l'andamento dei lavori, quindi abbiamo detto facciamo il punto quando abbiamo dei dati certi, sappiamo quando sono iniziati i lavori, come vanno avanti e così via. Quindi non c'erano nel bilancio iniziale. Detto questo, però, è vero che è una maggiore entrata ma c'è anche la maggiore spesa, quindi amplia, alza diciamo l'ammontare totale delle missioni, ma è neutro dal punto di vista dell'equilibrio.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa. Ci sono altri interventi? Prego.

DEBBI. Grazie, grazie della spiegazione. Sì, facevo alcune domande in merito ad alcuni spostamenti, per esempio in merito all'intervento calamitoso ha detto che è stato usato dell'avanzo per, se ho ben capito, 23.000, però io ho visto agli atti che abbiamo potuto vedere, le maggiori spese per gli eventi calamitosi sono ben più alte di questa cifra, almeno se io leggo le descrizioni, per esempio c'è una missione 4, programma 1, titolo 1 che sono manutenzione ordinaria edifici scolastici, a seguito di evento calamitoso che io mi immagino sia l'intervento sulla scuola che ha avuto bisogno, quella di Villalunga, però la cifra è 41.000 € la maggiore spesa, così come nella missione 9, programma 5, titolo 1 ci sono delle spese di manutenzione del verde e spese d'urgenza per evento meteorologico avverso per 94.000 €. Quindi volevo capire se questa applicazione dell'avanzo appunto è andata a coprire questo diciamo spese d'urgenza per eventi calamitosi per intero o se è stata a questo punto solo una cosa che si è resa necessaria, ma comunque sono state coperte da altri stanziamenti già previsti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Prego dottoressa.

DOTT.SSA GHERARDI. Allora tenga sempre presente che all'interno di una missione ci sono tante spese, per esempio nella missione 04.1 l'evento meteorologico avverso che è

servito per la contro-soffittatura della scuola cuba 6.551 €, poi ci sono spese per prestazioni di servizio, spese di personale, anche nelle altre missioni per esempio, io adesso li posso poi tutti trovare, alla fine sono comunque spesa per le scuole 6.551, poi andando nella missione sicuramente 10, che è quella DELLE strade, nella 10.05.1 ci sono praticamente 4.227,45 che sono legate all'evento calamitoso e 250, 200 € è un'altra tipologia di spesa legata a delle prestazioni del magazzino dei cantonieri. Poi c'è sicuramente sul patrimonio, mi ricordo le missioni, sul patrimonio nella 01.05.1 dove ci sono 28.000 € è tutta manutenzione ordinaria, però di questi 28.213 per l'evento calamitoso sono solo 2.013, il resto è manutenzione ordinaria in previsione, non ancora spesa, non ancora impegnata. E l'ultima è sulla missione del verde, quindi è la 9, la 09.01.1 dove c'è praticamente... Scusate, 09.01.1 c'è manutenzione dei fossi per 6.954, la 09.01.1 difesa del suolo e poi la spesa sempre sulla missione 09.05.1 che è sostanzialmente la manutenzione del verde dove c'è un importo di 94.026 che è tutta manutenzione del verde, ma di questi 94.000, 4.026 è manutenzione che è stata causata da quell'evento, quindi sommando queste 4-5 voci si arriva ai 23.000. Quindi chiaramente nell'allegato consiliare dove si evidenziano le missioni ed i programmi, all'interno possono confluire, anzi confluiscono più voci di spesa ed in alcune è tutto manutenzione, ma poi si estrapola la singola spesa. Allora ci eravamo posti questo dubbio nel senso di mettere tutto su un'unica missione per rendere subito... immediato i 23.000, ma non sarebbe stato corretto, però, dal punto di vista contabile, per cui me ne assumo io la responsabilità, ho chiesto ai lavori pubblici di fare uno sforzo e di proprio splittarmi al centesimo i preventivi che avevano ricevuto per poter distinguere cos'era strade, cos'era edifici... Quindi capisco che è un po' meno immediato in questo modo, però l'importo finanziato è 23.000, il resto delle spese che trovate sono spese invece in previsione che finanziamo con il nostro bilancio, non con l'avanzo.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa. Ci sono altri? Prego consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie, grazie. Beh, faccio una considerazione: innanzitutto, va bene, questo strumento, questo atto che ci viene consegnato con le maggiori spese, le principali variazioni è sicuramente molto utile e ci aiuta a capire, però in questo caso diciamo risulta un po' fuorviante perché, sì, se la manutenzione del verde e spese d'urgenza per evento meteorologico è una variazione da 94.000 €, dopo è chiaro andandoci a vedere ci sono 4.000 € per l'evento calamitoso e 90.000 € che vuol dire che abbiamo speso 90.000 € in più per la manutenzione del verde che li avremmo spesi comunque anche senza l'evento calamitoso. Ed allora a questo punto chiedo come mai si sono resi necessari questi ulteriori 90.000 € sulla manutenzione del verde dove già ce n'erano 336 di stanziamento iniziale.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Prego sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Sì, questa è una previsione di spesa, quindi non sono già stati spesi, quindi non sono stati spesi 90.000 €, questa è la previsione per il mantenimento del decoro del verde, ad oggi abbiamo fatto due sfalci, abbiamo una spesa per sfalcio del nostro territorio che all'incirca va attorno ai 70.000 € e quindi per fare e per avere diciamo la somma a disposizione per eventuale un altro o due tagli del verde, perché si renderanno sicuramente necessari prima della fine dell'anno, abbiamo in questo momento stanziato questi soldi ma sono su un capitolo non ancora spesi. Giustamente dice la dottoressa vengono divise diciamo queste somme per tipologia di interventi, quindi capisco che vedendo la somma complessiva diventa difficile, se uno chiede comunque viene splittata, ma il verde... anche perché la somma dei 4000 non è una somma che ricorre diciamo di frequente, le somme urgenze sono cose abbastanza diciamo non frequenti speriamo. Quindi è difficile trovare una situazione di questo tipo e proprio per i motivi che diceva la dottoressa pri-

ma, si è pensato di distribuirli sui capitoli che riguardano quella tipologia di intervento. Le somme urgenze, come diceva prima la dottoressa, sono quelle che riguardano l'evento meteorologico del 16 di giugno e sono somme che dovremmo, andiamo a fare oggi la ricollocazione perché in quel momento abbiamo dovuto spendere in modo veloce le somme e la procedura finanziaria prevede proprio questo passaggio.

PRESIDENTE. Prego dottoressa.

DOTT.SSA GHERARDI. No, solo una precisazione, perché giustamente il consigliere Debbi ha visto i 300.000 € dello stanziamento iniziale ed è corretto, però è l'allegato del Consiglio, è lo stanziamento dell'intera missione e programma. Quindi all'interno di quei 300.000 non sono tutti sfalci o manutenzione del verde, ci sono gli stipendi del personale che è attribuito ai parchi ed ai giardini, ci sono le utenze correlate alle fontane ed altre prestazioni, ho qua il computer, lo stanziamento attuale prima di questa variazione per la manutenzione ordinaria del verde sono 181.000 €.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa. Prego consigliere Debbi.

DEBBI. L'ultima cosa, grazie del chiarimento, immagino che nello stanziamento chiaramente gli stipendi del personale e le spese delle utenze, quelle ovviamente le conosciamo, quindi quelle non penso siano oggetto diciamo di una variazione, quindi erano previste in qualche modo e nel previsionale giustamente erano state previste. Possiamo dire che in fase di previsione eravamo stati un po' diciamo cauti nella spesa degli sfalci perché se adesso, appunto essendo necessarie, se ne prevedono altri vuol dire che siamo stati diciamo... Ma ricordo che si era detto insomma ovviamente anche in fase di previsione che si era stati prudenti, diciamo così.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Prego sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Ringrazio il consigliere Debbi per questa affermazione. Abbiamo gestito il bilancio come il buon padre di famiglia, è evidente che due sfalci o poche operazioni su un territorio come il nostro per 12 mesi erano veramente pochi. È evidente che prima abbiamo delle altre priorità: trasporti, la scuola e tante altre funzioni che sono di priorità rispetto al verde. Oggi, dopo le entrate che abbiamo avuto, le migliori entrate dalla riscossione dei tributi e tutto, ci possiamo permettere di rimpinguare quel capitolo per permetterci non di fare 10 sfalci ma probabilmente un altro falcio/due, considerate che siamo a metà dell'anno, probabilmente riusciremo a farlo e con questi due sfalci a mantenere quel decoro che oggi con pochissime operazioni riusciamo, sicuramente si può fare sempre meglio, ma riusciamo a mantenere.

PRESIDENTE. Grazie sindaco. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie, Presidente. I 23.000 € per l'evento meteorologico avverso provengono però da un accantonamento apposito, quindi non è avanzo libero. Ok, grazie.

PRESIDENTE. Altri interventi? Bene, allora se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa la discussione. Chiedo pertanto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Prego consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie, Presidente. Pur essendoci in questo provvedimento di salvaguardia degli equilibri alcuni interventi che sono condivisibili, alcuni necessari come l'intervento

per, diciamo così, l'emergenza meteorologica del 16 di giugno ed ovviamente altri che sono ampiamente condivisibili, come l'implementazione della nuova sezione del nido, in generale, per la natura del provvedimento che è molto legata al bilancio, il nostro voto sarà contrario, il voto del gruppo del Movimento 5 Stelle sarà contrario.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

PRESIDENTE. Prego consigliere Cilloni.

CILLONI. Volevo solo associarmi al vicesindaco Amarossi per fare i ringraziamenti sia all'ufficio tributi che all'ufficio settore finanziario per l'ottimo lavoro.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Bene, allora se non ci sono altre dichiarazioni di voto dichiariamo conclusa la dichiarazione di voto e passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 11. Contrari? 5. Passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità: Favorevoli? 11. Contrari? 5. Bene, il Consiglio ha deliberato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il terzo punto all'ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del quarto punto all'ordine del giorno ossia:

4. LAVORI DI SOMMA URGENZA AFFIDATI A CAUSA DELL'EVENTO CALAMITOSO METEOROLOGICO DEL 16/06/2025 - RICOGNIZIONE DEBITI FUORI BILANCIO ART. 191 COMMA 3 D.LGS 267/2000.

PRESIDENTE. Passiamo la parola alla dottoressa Gherardi per l'illustrazione del punto stesso. Prego.

DOTT.SSA GHERARDI. Illustro questo punto anche se è dei colleghi dei lavori pubblici, perché poi ne abbiamo anche già indirettamente parlato, l'abbiamo introdotto. Quando ci sono degli eventi per loro natura imprevedibili dove è necessario intervenire tempestivamente, non è possibile seguire le procedure ordinarie, fare la determina, assumere l'impegno e quindi è proprio previsto un percorso dal TUEL, integrato poi dal Codice degli Appalti con degli step ben precisi. Nel momento in cui si verifica l'evento, l'ufficio interessato, in questo caso i lavori pubblici, hanno 10 giorni di tempo per uscire e verbalizzare tutti i danni che sono stati rilevati ed entro questi 10 giorni poi conclude il cerchio una perizia giustificativa delle spese che acquisisce anche i preventivi che le ditte chiamate ad intervenire con urgenza, quindi in assenza di un impegno preso con tutti i crismi formalmente previsti dalla legge, hanno effettuato. Dopodiché entro 20 giorni la Giunta, non può andare oltre, altrimenti entriamo nella procedura di un debito fuori bilancio ordinario che è molto più complessa, ecco la Giunta entro 20 giorni deve deliberare la presa d'atto di questa spesa e proporre la copertura, noi in questo caso avevamo l'avanzo accantonato ma, come ha intuito il consigliere Bottazzi, si poteva applicare anche l'avanzo libero nel caso oppure a volte capita che si abbia la copertura, se il danno non è molto rilevante, già direttamente nei capitoli di bilancio. Propone la copertura, dopodiché entro 30 giorni dalla delibera di Giunta, il Consiglio ratifica la spesa. E nella delibera di Giunta poi sono riportati tutti i dettagli, forse l'avrete anche già vista, dei danni proprio punto per punto, redatti dai tecnici, miei colleghi, dei danni provocati da questo evento e naturalmente, come ogni delibera che ratifica un debito fuori bilancio, è allegato anche il parere favorevole, in questo caso naturalmente dei revisori.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa. È aperta la discussione. Chiedo pertanto se ci sono degli interventi. Non ci sono interventi. Dichiariamo conclusa la discussione e chiedo pertanto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Prego consigliere Debbi.

DEBBI. Riteniamo che si sia, diciamo, operato con prontezza davanti a questa necessità e tutte ovviamente si possono fare di queste spese, ci sono i modi di regolarizzare, ma la riteniamo una spesa che doveva ovviamente essere fatta, quindi il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Altri? Bene, allora se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 16. Bene. Passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 16. Bene, il Consiglio ha deliberato all'unanimità e reso immediatamente eseguibile il quarto punto all'ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del quinto punto in ordine del giorno ossia:

5. AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025 - 2027 ED ELENCO ANNUALE 2025 1° VARIAZIONE

PRESIDENTE. Lasciamo la parola al Sindaco Giuseppe Daviddi per l'illustrazione del punto stesso.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie, Presidente. Come è stato evidenziato prima anche per la spesa che dobbiamo sostenere per il Ponte di Veggia, anche sul finanziamento che ci è arrivato per sostenere la spesa per il rifacimento della palestra di Santa Rizza dobbiamo seguire un po' il crono-programma, dobbiamo tenere allineato il crono-programma dei lavori con il bilancio. Per questo motivo, visto che nel 2025 non saranno sicuramente fatti i lavori per la ricostruzione della palestra, si mantengono sull'anno 2025 alcune risorse per i compiti tecnici ed il grosso dell'ammontare del finanziamento viene spostato sul 2026. Quindi si chiede di aggiornare il piano triennale dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. Grazie sindaco. È aperta la discussione. Ci sono degli interventi? Prego consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. No, chiedevo soltanto se ci può illustrare quali sono i motivi che hanno portato allo spostamento dell'inizio lavori.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Prego sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Sono motivi tecnici, quindi ci si può rivolgere anche agli uffici. Io posso dire che la progettazione non è ancora ultimata nel suo dettaglio esecutivo, essendo passato anche un po' di tempo dall'inizio, dalla prima fattibilità, stanno ri-aggiornando i quadri economici e quindi in questi sei mesi non si riuscirebbe a far partire il cantiere e quindi si è pensato di continuare a finire la parte progettuale e spostare il lavoro verso il 2026.

PRESIDENTE. Grazie signor sindaco. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie. Grazie Presidente. Diciamo che lo spostamento al 2026 della realizzazione della palestra di via Santa Rizza mi ha lasciato un po' sorpreso, negativamente ovviamente, ma mi ha lasciato un po' sorpreso non solo per lo spostamento ovviamente

all'anno successivo, ma per quanto è stato detto e dichiarato pubblicamente negli ultimi 15 mesi. E faccio riferimento ovviamente in modo legittimo, ci mancherebbe, non è assolutamente un attacco politico, è diciamo così un percorso, un crono-percorso anche amministrativo di quello che è successo e fa riferimento alla palestra di via Santa Rizza perché ricordiamo tutti ovviamente, e fa parte anche della campagna elettorale, un po' le auto-celebrazioni, il patto di dire questa amministrazione ha fatto, finalmente farà la palestra attesa da anni, questa amministrazione ha portato a casa il finanziamento regionale e mi ricordo che quando dissi, grazie anche alla Regione, 1 milione 600...adesso non ricordo esattamente, comunque era 1.600.000 € di finanziamento che la Regione Emilia Romagna ha stanziato sulla palestra, ricordo che ci furono anche dei commenti, ripeto giustamente, è il gioco della campagna elettorale, commenti impegnativi dove si diceva: no, il merito è di questa amministrazione, è nostro, ci prendiamo i meriti noi perché abbiamo fatto, siamo stati sul pezzo ed erano talmente anche convincenti... al di là del fatto che hanno convinto sicuramente i cittadini visto che lei sindaco ha preso il 64%, quindi sicuramente hanno convinto anche molti cittadini e rischiavano anche di convincere il sottoscritto, perché vedevo che c'era molta convinzione del fatto che l'amministrazione comunale fosse talmente sul pezzo di dire che è arrivato un finanziamento perché si è lavorato bene, è arrivato il finanziamento e quindi, diciamo così, vedere ad oggi, a luglio, la domanda è questa sostanzialmente: come mai, se si è fatto tutto questo lavoro, se si è stati così bravi, se si è fatto passare anche il messaggio ai casalgrandesi che la palestra di via Santa Rizza sostanzialmente è una cosa molto concreta, verrà fatta breve, come mai è stata fatta una richiesta di proroga a luglio 2024, quindi arriva il finanziamento a febbraio, a luglio viene fatta la prima richiesta di proroga di sei mesi, a febbraio 2025 viene fatta la seconda richiesta di proroga, richiesta di proroga dico dal Comune di Casalgrande alla Regione Emilia Romagna, di nuovo di sei mesi, nell'ultima risposta che la Regione Emilia Romagna dà al Comune dice: voi, Comune di Casalgrande, avete tempo fino al 15 agosto per presentare tutto il progetto esecutivo, il quadro economico. E quindi la prima domanda è questa: se si è stati così sul pezzo come amministrazione pubblica e come ovviamente maggioranza, come amministrazione, come mai c'è stata la possibilità... cioè sono state fatte due richieste di proroga e ad oggi per la terza volta si dice che si spostano? Contemporaneamente si parla di, diceva lei sindaco anche nella capigruppo, che si parla del computo metrico, ma anche lì è la stessa domanda: in 17 mesi, da febbraio 2024 ad oggi perché c'è questa richiesta di dire abbiamo ottenuto il finanziamento dalla Regione, gli altri soldi, diciamo così, parlando un po' spiccio, gli altri soldi dove li prendiamo? Quindi l'altra domanda è: in questi 17 mesi, tecnicamente, cosa si è fatto? Anche perché deduco appunto che se i soldi sono arrivati alla Regione, la Regione li stanziava perché c'è un progetto e vedono che c'è una fattibilità concreta, ecco, non è che stanziavano dei soldi perché ritengono che il Comune di Casalgrande forse farà la palestra, ma li stanziavano perché dicono no, il Comune di Casalgrande ha intenzione di farla, hanno le idee chiare e quindi mettiamo dei soldi. L'altra domanda è: siccome ci sono 3.300.000 € di avanzo di bilancio, è mai stato pensato il fatto di poter utilizzare una parte di questi soldi per coprire l'altra parte di spese che servono per realizzare il progetto? Quindi sono un po' domande che sono venute subito ed istantanee quando ho appreso che la palestra sarebbe spostata al 2026. C'è un'altra questione, un altro dubbio che mi rimane: l'ultima risposta alla Regione Emilia Romagna è questa, quindi che è il 15 agosto del 2025 sono gli ultimi termini di presentazione. Quindi sostanzialmente ad oggi noi sappiamo, sapevamo, che questo progetto sarebbe, è stato realizzato a breve, quindi è ancora così? Cosa succede se come Comune si passa questo termine e soprattutto se non siamo pronti adesso e bisogna andare al 2026 mi vien da dire, sarà stata fatta un'altra richiesta di proroga? E nel caso perché non è stato detto? Oppure, se non è stata fatta una richiesta di proroga, la domanda è: cosa succede una volta che è finito il tempo dato

dalla Regione Emilia Romagna? E per il momento mi fermo qua con le domande, poi ne ho altre ma... Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi.

DAVIDDI – SINDACO. Ringrazio il consigliere Balestrazzi per le domande. Allora la campagna elettorale c'entra veramente poco, nel senso che quel finanziamento è stato ottenuto, ha un percorso tecnico con delle date di scadenza che stiamo tranquillamente rispettando, quando si parte con un progetto dopo avere dato l'input politico di partecipare a dei bandi per ottenere certi finanziamenti, poi è l'aspetto tecnico che fa e tira le fila. Manca un passaggio su tutte le affermazioni che ha fatto Balestrazzi: con 1.600.000 e rotti mila euro che ha dato la Regione, che ringraziamo ancora, per l'amor di Dio, ma l'abbiamo sempre fatto, non ci siamo mai auto-celebrati perché quelli sono soldi che ha messo la Regione, ma come ha dato a noi, ha dato a tanti altri comuni perché il PNRR non l'ha fatto né la Regione, sono soldi che vengono distribuiti sul territorio. Anzi, probabilmente a Casalgrande ne sono stati distribuiti meno che in altri comuni, se andiamo a vedere. Ma detto questo, proprio come ho detto, ho fatto l'affermazione prima del buon padre di famiglia, prima di mettere i soldi dall'avanzo per coprire la rimanenza per costruire quella palestra che andiamo a costruire sicuramente al 100% rispettando i termini del PNRR. Quindi ci sono i tecnici che voglio ringraziare perché stanno monitorando tutto quel percorso, sono veramente preparati, ma abbiamo preferito perdere, se il termine si può usare, perdere, ma non è stato perdere, cercare un altro finanziamento per coprire la parte mancante del residuo che si poteva in quel momento chiedere per la parte dell'impiantistica. Abbiamo partecipato, abbiamo cercato di trovare un finanziamento, sembrava che dovesse uscire. Tutto questo ci viene riferito dai tecnici che sono quelli che sono diciamo sempre in contatto con gli enti per vedere, considerate che oggi è partito, oggi, non oggi, ma poi tempo fa, un ufficio preposto anche in Unione perché a che serve? Per cercare bandi, per cercare finanziamenti. Hanno detto: visto che i tempi il PNRR ce li permette, ce lo consente, aspettiamo, cerchiamo un finanziamento per coprire la parte impiantistica. Ad oggi non abbiamo ottenuto niente, quindi ci siamo presi questi sei mesi per finire il computo metrico dettagliato e per capire nel previsionale quanto avanzo dobbiamo stanziare per coprire l'investimento della palestra e sicuramente, lo posso dire oggi sicuramente perché adesso il tempo è trascorso, sicuramente nel 2026 inizierà quel cantiere e finirà. Però abbiamo preferito aspettare per non usare subito risorse da bilancio, considerate che una palestra con 1.600.000 e rotti che sono tanti soldi e ringrazio ancora l'ente sovraordinato al Comune che ce li ha girati, non si fa una palestra, ce ne vogliono ancora parecchi e questi parecchi questa sera non vi so dire la cifra corretta perché stanno ricalcolando il computo metrico. Quindi i motivi del ritardo sono solo dovuti ad una ricerca di finanziamento anche della parte mancante, i tempi li stiamo rispettando, non abbiamo sforato, non abbiamo bisogno di altre proroghe per i lavori e quindi a detta dei tecnici ci hanno consigliato di spostare l'intero capitale per i lavori nel 2026, e nel 2026 se in questi sei mesi non si trovano altre risorse, nel previsionale andremo a mettere la differenza per far partire, appaltare, quei lavori.

PRESIDENTE. Grazie signor sindaco. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie, Presidente. Intanto quando sento parlare del PNRR mi scendono gli occhi, perché è evidente che se tante cose si riescono a realizzare sui territori un pezzettino del merito ce lo prendiamo anche noi del Movimento 5 Stelle che su questo tema abbiamo lavorato ed abbiamo portato a casa il risultato anche noi qualche volta. E poi secondariamente mi permetto una battuta: quindi questa ricerca di ulteriori fondi è il motivo di questo slittamento di sei mesi in pratica? Ed allora perché non ha risposto prima, quando

gli ho chiesto io la stessa domanda? La prossima volta la mia domanda la passo a Balestrazzi, così gliela fa lui.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Prego sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Se la buttiamo sempre in caciara, io ci sto, quindi se vogliamo parlare per battute non ho problemi. Allora gliene faccio una anch'io: visto che lei è quello dei 5 Stelle che ha fatto il PNRR poteva dire di mettere un po' più soldi su Casalgrande, perché visto che avete distribuito PNRR su tutta l'Italia, a Casalgrande ne è arrivato... Le do anche già un consiglio, se può, e noi la ringraziamo, visto che sono tre volte che presentiamo un progetto per la riqualificazione del castello e ci viene sempre bocciato, quindi le dico se può intervenire ed intercedere per noi, noi la ringraziamo. E la domanda che aveva fatto, non era così puntuale, si parlava di bilancio, qui siamo andati sul tema del progetto e quindi siamo andati nel tema, che poi questo è uno dei motivi, ho detto che c'è anche il motivo tecnico. Quindi le due domande non erano una contro l'altra, ma tutte le due domande probabilmente compongono la domanda definitiva.

PRESIDENTE. Prego.

BOTTAZZI. No, intanto ormai non siamo più al governo, ormai da un pezzo e quindi se continuate a presentare delle proposte che vi vengono bocciate non è nostra responsabilità. Secondariamente ne avevamo già parlato nella passata consiliatura del fatto che Casalgrande era uno dei comuni in provincia che aveva ricevuto meno fondi dal PNRR. Ma c'è anche il rovescio della medaglia, è che oltre a quelli rifiutati, gli altri comuni probabilmente hanno presentato più richieste e di questo avevamo parlato anche in Consiglio Comunale. C'era stato un intervento di qualcuno del gruppo del PD sul tema, facendo presente che rispetto agli altri comuni della provincia noi l'avevamo chiesto meno, quindi ovviamente c'è stato dato meno e quindi probabilmente c'è anche una responsabilità di chi dà, ma c'è anche una responsabilità di chi chiede a volte.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Prego sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. È sufficiente andare a vedere gli atti, è inutile fare degli slogan. Abbiamo presentato tantissimi progetti e ripeto, do ancora, ringrazio i tecnici perché quella non è la parte che fa la politica. Guardate che in tutti i comuni sono i tecnici che cercano di reperire risorse ed infatti abbiamo messo in Unione un tecnico, non un politico, per reperire risorse e bandi. Ripeto, abbiamo presentato tre volte la riqualificazione del castello, abbiamo presentato due volte la riqualificazione del centro, abbiamo presentato, hanno presentato tutti i bandi che erano disponibili.

PRESIDENTE. Prego consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Eh, allora a questo punto ci mettiamo dentro anche i soldi che erano arrivati per la mensa di Sant'Antonino che alla fine abbiamo rifiutato. Quindi probabilmente non erano sufficienti, non si è stabilita la necessità dell'intervento, ma quando è stato poi richiesto il fondo per l'intervento c'era stata una valutazione e probabilmente l'avrebbe ritenuto necessario. Quindi anche lì, vi ripeto, probabilmente chi dà e chi prende la decisione poi di concedere questi fondi, ha delle responsabilità, ma ci sono anche probabilmente delle responsabilità di chi chiede perché uno non chiede bene oppure quando chiede, poi dopo nel momento in cui arrivano i soldi si rifiuta di fare un'opera, diciamo che è un concorso di colpa a questo punto, mettendola... usando un eufemismo.

PRESIDENTE. Bene. Prego signor sindaco. Però vorrei anche, no vorrei ricordarvi che stiamo parlando della palestra, va bene divagare, ma rimaniamo legati un po' al tema. Grazie.

DAVIDDI – SINDACO. Sì, siamo andati fuori tema, quindi finiamo veramente. Anche perché ha citato qualcosa che conosce molto bene e non era così chiaro quel finanziamento, fatto sta che anche altri comuni l'hanno rifiutato, vedi Scandiano, lo stesso identico finanziamento. Quindi l'errore non l'ha commesso solo Casalgrande, l'han commesso anche degli altri perché tante volte i bandi non sono così chiari. Si cerca di partecipare perché è stata un po' la corsa di tutti, tutti, cercare di farsi finanziare tutte le opere necessarie sul nostro territorio, a volte, ma non è successo solo a Casalgrande, ci sono stati finanziamenti che è stato meglio, è stato una cosa più giusta rifiutare che portare a termine...

PRESIDENTE. Bene. Altri interventi? Prego consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie, grazie presidente. Sì, al di là adesso della... La domanda è mia, non me l'ha suggerita il consigliere Bottazzi questa, però mi presto volentieri se... Ripeto, non è per sterile... io la capisco la risposta del sindaco, cioè il ragionamento credo che sia corretto quello di dire per completare l'opera, visto che sarà un'opera costosa, eccetera, per completare l'opera prima di utilizzare fondi prettamente comunali parteciperemo a bandi, cercheremo finanziamenti altrove e questo ragionamento è condivisibile anche, comprensibile. Il punto e la mia osservazione di prima era questa cioè vista anche l'aspettativa, le ripeto legittima, che si era creata sull'opera, perché si arriva a questo punto? Cioè si pensava quando si era a febbraio 2024 che arrivano i soldi dalla Regione si fosse un po' più preparati, ecco, il tema secondo me rimane questo qua. Poi la risposta che ha dato il sindaco la capiamo, anche il lavoro dei tecnici va bene, però l'osservazione che faccio è questa cioè pensavamo che al momento delle richieste di proroga e della successiva proroga di febbraio 2025 si fosse già un po' più pronti. L'unica domanda conclusiva che faccio è: quindi, sindaco, lei garantisce che dopo il 15 agosto, visto che abbiamo l'atto della Regione che dice che il 15 agosto c'è la scadenza, dopo il 15 agosto... Cioè non ho capito se entro il 15 agosto, che è tra 15 giorni, come Comune saremo pronti o semplicemente quella è una prescrizione che la Regione dà, però c'è possibilità di andare avanti qualche altro mese? Ecco, questo è un po' il passaggio che non ho capito.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Prego sindaco.

DAVIDDI – SINDACO. Sulle tempistiche, ripeto, a volte si fanno anche delle scelte e secondo me anche corrette, dettate anche dai tecnici che danno un suggerimento, dicono visto che abbiamo il tempo conviene per illustrare altre strade, per trovare delle altre risorse. E l'ultima domanda che ha fatto il consigliere Balestrazzi, ecco, io domani la rivolgo ai miei tecnici perché l'iter, ripeto, l'iter tecnico lo sanno loro, a me non hanno detto che servono altre proroghe e sono loro che stanno monitorando il finanziamento, i progetti, come devono essere presentati, quando si farà l'appalto e tutto, loro hanno solo detto entro quest'anno non partono i lavori perché dobbiamo finire la parte tecnica e capire, aggiornando i listini del computo metrico, quello che andare a fine d'anno servirebbe per completare, per fare il completamento dell'opera. Quindi a me non hanno detto che servono delle altre proroghe, però se servono le hanno calcolate, ecco questo lo posso dare per certo.

PRESIDENTE. Grazie signor sindaco. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Bene, se non ci sono dichiarazioni di

voto passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 11. Contrari? 5. Passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità: favorevoli? 11. Contrari? 5.

Il Consiglio ha deliberato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il quinto punto all'ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del sesto punto in ordine del giorno ossia:

6. PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D.LGS. N. 36/2023 - PRIMA MODIFICA.

PRESIDENTE. Passiamo la parola alla dottoressa Gherardi per l'illustrazione del punto stesso. Prego dottoressa.

DOTT.SSA GHERARDI. Questo programma è un po' il fratello gemello di quello di cui abbiamo finito di parlare, il programma triennale delle opere pubbliche, solo che questo riguarda la parte corrente, quindi l'acquisto di beni, servizi, forniture di importo superiore alla soglia, l'attuale soglia che sono i 140.000 €. Si è reso necessario aggiornarlo per inserire nel programma le spese necessarie alla gara per l'affidamento dei servizi assicurativi gestiti dall'Unione. Le procedure partiranno quest'anno, l'affidamento però decorrerà dal 1° gennaio del 2026. Si inseriscono gli importi previsti sul 2026, sul 2027 e sulle annualità successive, proroghe comprese.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa. Ci sono degli interventi? Prego consigliere Ruini.

RUINI. Grazie, Presidente. Sì, solo due domande rapidissime. Volevamo capire in linea generale che cosa comprende un po' la voce dei costi assicurativi. Immaginiamo riguardi i diversi aspetti dell'ente ed anche se vengono affidati ad una compagnia o se sono più anche compagnie assicurative. Grazie.

PRESIDENTE. Prego. Prego dottoressa...

DOTT.SSA CURTI. Rispondo io perché è di competenza del mio settore. Allora sì, il Comune ha diversi rami di rischio assicurati agli immobili contro incendi, catastrofi, allagamenti, ha le RC auto per le auto, la responsabilità civile che comprende i danni verso i terzi sostanzialmente sia nell'ambito di eventuali manifestazioni, ma diciamo che il danno più comune è quello di buche della strada, ecco, l'incidente dovuto da cattiva manutenzione insomma perché si è formata. Poi ce l'abbiamo contro il furto e la responsabilità patrimoniale per colpa lieve perché vengono assicurati i dipendenti che dovessero commettere un errore per colpa lieve, mentre colpa grave e dolo ovviamente sono esclusi. Tutti questi rami di rischi sono affidati a compagnie differenti tramite una gara. La gara viene effettuata dall'Unione perché ci siamo messi insieme con tutti gli altri Comuni ed abbiamo allineato le scadenze ed abbiamo tutte le scadenze al 31/12/2025, infatti, è stato necessario adeguarlo perché partiamo con la gara insomma, siamo partiti con la gara. Ogni ramo di rischio probabilmente verrà affidato ad un'assicurazione differente, lì dipende poi dalle proposte di gara.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie, Presidente. Volevo chiedere il programma è triennale, quindi acquisti di questo servizio, ma per quanti anni? Diciamo c'è, è previsto un contratto pluriennale, immagino, perché vedo che nelle voci c'è una quota per il secondo anno, una quota per il terzo anno e poi i costi su annualità successive, che non vengono specificate, ma il cui importo è molto più alto di un semplice anno.

DOTT.SSA CURTI. Allora la gara si effettuerà per 3 anni + 2 di proroga, la proroga eventuale, ed ovviamente si è messo un pacchetto di minimo tre anni per rendere più appetibile perché diversi lotti vanno deserti purtroppo, soprattutto quelli relativi agli immobili, con gli ultimi diciamo eventi naturali non sono molto appetibili da parte delle assicurazioni, quindi il broker ci ha consigliato, ha consigliato a tutti gli enti, di operare in questo modo. Certo è che c'è comunque la possibilità di rescindere dalla polizza di anno in anno ed a noi non è mai capitato di rescindere noi, ma la compagnia a volte per eccessiva sinistrosità ha operato il recesso. Quindi diciamo che la gara è per un 3+2, se sta tutto nel trend ipotizzato, perché abbiamo messo un trend di sinistri, un attestato di rischio, insomma quello è il l'orizzonte temporale.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa Curti. Ci sono altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Bene, se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 11. Contrari? 5.

Passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità: favorevoli? 11. Contrari? 5.

Il Consiglio ha deliberato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il sesto punto in ordine del giorno. Dottoressa, grazie. Passiamo ora all'esame del settimo punto in ordine del giorno ossia:

7. APPROVAZIONE DELLA RICOLLOCAZIONE DEL MERCATO ORDINARIO DI CASALGRANDE DEL GIOVEDÌ NELLA SEDE ORIGINARIA - PLANIMETRIA DEFINITIVA

PRESIDENTE. Passiamo la parola all'assessore Cristina Spano per l'illustrazione del punto stesso. Prego assessore.

SPANO – ASSESSORE. Grazie Presidente. Terminati i lavori di riqualificazione del centro, sostanzialmente l'area mercatale torna nella sede originaria cioè i commercianti, diciamo così, i commercianti del settore alimentare da Piazza Costituzione si rispostano in via Botte. Questa è la sostanza.

PRESIDENTE. Grazie assessore. Ci sono degli interventi? Prego consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie, grazie Presidente. Esprimo ovviamente soddisfazione a nome del gruppo, del nostro gruppo consiliare, per questa cosa ovviamente che rende più, torna a rendere il centro durante il mercato vivo come lo è stato e faccio una battuta, spero che a questo punto trovi anche l'accordo del sindaco Daviddi e del Movimento 5 Stelle perché nel frattempo ho guardato, i fondi della palestra non sono PNRR, quindi la discussione di prima è stata inutile, sono fondi della protezione civile, quindi ho fatto l'ambasciatore, ho portato l'ulivo a questa discussione. Comunque ci tenevo ovviamente a sottolinearlo perché per dovere di cronaca era giusto dire, visto che abbiamo parlato di fondi che arrivano nel nostro Comune, dire da dove provenissero. Grazie.

PRESIDENTE. Bene. Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, chiediamo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Bene, se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 16.

Passiamo ora alla votazione per l'immediata eseguibilità: favorevoli? 16. Bene. Il Consiglio ha deliberato all'unanimità e reso immediatamente eseguibile il settimo punto all'ordine del giorno. Passiamo ora all'esame dell'ottavo punto in ordine del giorno, ossia:

8. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" PER ESPRIMERE SOLIDARIETA' ALLA DOTTORESSA FRANCESCA ALBANESE (RELATRICE SPECIALE ONU).

PRESIDENTE. Passiamo alla parola il consigliere Giorgio Bottazzi per l'illustrazione del punto stesso.

BOTTAZZI. Grazie, Presidente. «Nonostante la maggior parte degli organi di informazione nazionali diano scarsa rilevanza al fatto, l'amministrazione USA ha recentemente deciso di sanzionare la relatrice speciale delle Nazioni Unite per i diritti umani sui territori palestinesi occupati, Francesca Albanese, cittadina italiana, per aver denunciato con coraggio i crimini compiuti da Israele e le complicità economiche internazionali nei massacri in atto a Gaza. Un inaudito paradosso che non persegue chi si macchia di crimini di guerra ma chi, come Francesca Albanese, li denuncia, un atto temerario con finalità intimidatoria tipica di un sistema mafioso. L'ultimo dettagliato rapporto stilato da Francesca Albanese già di per sé è eloquente nel titolo "Dall'economia dell'occupazione all'economia del genocidio". La relazione contiene una dettagliata ricognizione delle aziende coinvolte che lucrano sulle pratiche genocidiarie perpetrate da Israele con la vendita di armi e con la fornitura di altri prodotti e servizi, una rete internazionale di interessi economici, industriali, governi, aziende, banche ed istituzioni accademiche che alimentano direttamente o indirettamente l'apparato bellico israeliano impegnato per l'occupazione e la repressione violenta della popolazione palestinese, una complicità sistemica a supporto di gravi violazioni di diritto internazionale. Nello studio elaborato, dopo scrupolosa investigazione, si elencano le aziende che hanno un ruolo nel sostenere le operazioni condotte da Israele nei confronti dei palestinesi e fanno profitti sulla distruzione di vite innocenti. Lockheed Martin, Caterpillar, Hyundai, Volvo, tante altre, potete leggere, sono solo alcuni dei nomi citati in questo squallido e macabro elenco. Il brutale attacco di Hamas il 7 ottobre 2023 in territorio libanese che tutti abbiamo condannato in modo netto ha innescato una guerra ancor più violenta a Gaza, dove si contano ormai con stime approssimative dovute al complicato contesto dalle 60 alle 80.000 vittime, di cui tra i 18 ed i 20.000 minori. Numeri orribili dai quali si contano le persone che quotidianamente vengono massacrate da continui bombardamenti che hanno mai distrutto ogni cosa e che continuano a colpire una popolazione affamata e priva di qualsiasi servizio. Conseguenza questa della strategia criminale voluta da Israele che vieta rifornimenti alimentari e medicali alle associazioni umanitarie internazionali il cui esercizio, oltretutto, non esita a sparare sulla gente inerme ammassata in caudiche file tra le macerie nella speranza di ricevere una manciata di riso o di farina. Tutto ciò è reso ancor più ripugnante dal fatto che, come con coraggio ha documentato Francesca Albanese, ci sono aziende e governi che fanno business su questi terribili crimini. E dunque il paradosso compare nella sua veste più spietata per adombrare l'infamia di ciò di cui si sta macchiando tutto l'Occidente. Un paradosso spacciato per decisione ragionevole e quindi inevitabile, supportato da un sistema mediatico a servizio dei potenti di turno in grado di comprare spazi e persone per seminare fango e delegittimare con la menzogna chi racconta e documenta il vero.» – Negli ultimi mesi ci sono stati diversi attacchi tramite social a Francesca Albanese, ne viene minata l'attendibilità e l'autorevolezza ed anche, diciamo così, il suo curriculum e questo presumibilmente finanziato da soggetti vicini al governo israeliano. Adesso ho perso il segno, scusate. – «Delegittimare con la menzogna chi racconta e documenta il vero. Il potere che impone la legge del più forte, tratto che contraddistingue l'arroganza dell'amministrazione Trump e di governi che a modo loro cercano di emularne le fattezze. Una legge mai scritta che si avvale di metodi infami che fanno leva su minacce e provocazioni, sulla soppressione dei diritti di cronaca e di pensiero, fino alla soppressione del diritto internazionale.» – Per quello che riguarda la soppressione del diritto di pen-

siero, come possiamo non ricordare Assange che insomma ha pagato con la sua libertà il fatto di aver detto il vero e la cui vicenda in certi punti si può affiancare a quella dell'Albanese, pur nella proporzione. – «Dunque una donna colta che non ha paura e con cura fa il proprio compito viene punita arbitrariamente da quel potere stesso che si sente minacciato dalle sue rivelazioni. Il silenzio delle istituzioni dello Stato nazionale è grave, nessuna presa di posizione chiara al momento è stata ufficializzata, nonostante Francesca Albanese sia cittadina italiana e ricopre un ruolo rilevante presso le Nazioni Unite. Una donna che dovrebbe essere elevata con orgoglio e posta quale esempio per coraggio e competenza. Questo atteggiamento palesemente indifferente, che noi riteniamo illogico, evidenzia in modo preoccupante l'irrilevanza nelle politiche internazionali di un governo nazionale che evidentemente teme di contrapporsi alla decisione del potere statunitense. Riteniamo dunque importante stimolare e favorire il dibattito sulla vicenda che coinvolge la nostra concittadina, nella speranza di sensibilizzare anche coloro che al momento non sembrano interessati. È necessario rendersi conto della gravità di questo fatto che mira alla base i principi democratici intorno ai quali si fonda la cultura occidentale. Non è pensabile che tutto ciò possa essere tollerato». – Volevo ricordare che la scelta di Francesco Albanese è una scelta che ha fatto le Nazioni Unite e quindi non riconoscere a Francesca Albanese autorevolezza, competenza, significa per proprietà transitiva, permettetemi, di andare a minare anche l'autorevolezza delle Nazioni Unite. Le Nazioni Unite hanno permesso, hanno contribuito ad un periodo, almeno in Occidente, di pace che è durato quasi ottant'anni, il diritto internazionale è quello che teoricamente dovrebbe garantire a tutti gli Stati di vedere tutelati i propri diritti. Ora ci sono governi democratici che in questo periodo storico stanno cercando di attentare all'attendibilità, all'autorevolezza ed alla credibilità, delle istituzioni che tutelano il diritto internazionale, in primis l'ONU, ma pochi mesi fa lo stesso Trump aveva cercato insomma di fare delle sanzioni anche alla Corte Penale internazionale. Guardiamo quello che è successo soprattutto nel momento in cui era stato emesso il mandato di cattura per Netanyahu. Noi abbiamo il nostro esempio in Italia con la vicenda di Al-Masri che era stato indicato dalla Corte Penale internazionale, gli era stata chiesto di fermarlo, è passato impunemente sul nostro territorio, è stato anzi accompagnato come un ospite gradito, questo non lo so, al suo paese. Cioè questi sembrano esempi che potrebbero essere dei pretesti per fare della polemica, ma invece sono degli oggettivi tentativi di screditare, ripeto, quegli istituti che tutelano il diritto internazionale e che ci hanno garantito, almeno per l'Europa e per l'Occidente, settant'anni di pace. E se questa è la prospettiva, Francesca Albanese non può essere abbandonata perché oggi abbandoniamo Francesca Albanese e tra qualche tempo quale sarà la prossima persona o la prossima istituzione a cui si cercherà di fare le scarpe? Scusate, passatemi il termine, oppure si cerca di screditarla e di far perdere credibilità, perché probabilmente ci sono alcuni governi ed alcune potenze e potentati economici che questi vincoli, dell'ONU della Corte internazionale penale stanno stretti, stanno cercando di passare sopra. Quindi noi oggi difendiamo Francesca Albanese, ma difendiamo anche il diritto internazionale, le Nazioni Unite, tutti quelli, ripeto tutti quei soggetti e quegli enti che hanno tutelato anche la nostra libertà in questi anni. – «Per questa ragione chiediamo al Consiglio Comunale di Casalgrande di esprimere piena solidarietà a Francesca Albanese, relatrice speciale per le Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati per le sanzioni annunciate contro di lei dagli Stati Uniti per voce del suo segretario di Stato Marco Rubbio, di trasmettere questa presa di posizione alle istituzioni nazionali quali il Governo, la Presidenza della Repubblica ed il Ministero degli Esteri, sollecitare le stesse affinché promuovano iniziative diplomatiche concrete, denunciando questo grave arbitrio e condannare con fermezza le sanzioni imposte dagli Stati Uniti ad una cittadina italiana che opera per conto delle Nazioni Unite, prevaricando ogni forma di diritto internazionale, divulgare con tutti i mezzi di informazione possibili questa mozione consiliare per renderla pubblica e diffondere una chiara posizione di Casalgrande contro questa ver-

gognosa azione intrapresa dagli Stati Uniti a danno della relatrice speciale ONU, Francesca Albanese.» – Aggiungo, di riflesso anche su l'Onu, che l'ha scelta come relatrice e su tutti gli altri soggetti che tutelano al momento il diritto internazionale e quindi anche la nostra libertà. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. È aperta la discussione. Ci sono interventi in merito? Prego consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie, Presidente. Beh, ringrazio il consigliere Bottazzi di averci portato all'attenzione questo fatto con questa mozione. Stiamo vedendo quello che succede in questi mesi a Gaza. Penso che sia una di quelle cose che ricorderemo con vergogna, perché quello che sta succedendo è certamente una cosa terribile ed una cosa della quale probabilmente fra diversi anni, come dicevo prima, ricorderemo, ricorderemo con vergogna, come altre cose che succedono e sono successe qui anche a poca distanza da noi, dalle coste italiane. Insomma tutte queste morti un giorno appunto li ricorderemo, li ricorderemo con grande vergogna. Ed anch'io insomma mi associo a questa richiesta di solidarietà e di sostegno a questa relatrice speciale delle Nazioni Unite che è vittima di un atteggiamento che io definisco da gangster da parte dell'amministrazione americana, un atteggiamento che si è avuto prova, questa purtroppo chi ha il potere adesso in quel paese usa costantemente sia nei confronti delle organizzazioni internazionali sia nei confronti degli altri Stati, penso alle vicende dei dazi insomma. Quindi sono tutte metodologie ricattatorie, di pressione, che sicuramente non mi fanno pensare come quel paese sia stato un pochino l'esempio di democrazia e di diritto per tutti. Questo che adesso sta succedendo in quel paese, ahimè, che sono gli Stati Uniti, è esattamente l'opposto. Qui poi siamo davanti a dei crimini contro l'umanità, Netanyahu, si ricordava prima, accusato di crimini contro l'umanità. Quindi mi meraviglio veramente come si possa chiudere gli occhi davanti a questa situazione o come anche non si possa difendere apertamente una persona come la dottoressa Albanese che racconta semplicemente quello che succede ogni giorno e che ha riportato alla sua organizzazione, alle Nazioni Unite, quello che succede. Quindi io personalmente sosterrò diciamo questa mozione che ci ha presentato il consigliere Bottazzi. Grazie.

PRESIDENTE. Prego consigliere Debbi. Altri interventi? Prego consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Solo per una proposta: noi sappiamo che il regolamento del nostro Comune per le cittadinanze onorarie, per le benemeritenze, non permette in casi come quello di Francesca Albanese di concedere o comunque di discutere per la cittadinanza onoraria e quando questo regolamento fu approvato noi avevamo dato voto contrario e secondo me la contrarietà era giustamente motivata perché al di là delle benemeritenze che può avere una personalità, per quanto ha lavorato anche in favore del Comune, ci sono certi personaggi e certe attività e certi, sì certi personaggi, che per quello che fanno, per quello che danno e per quanto pagano di persona, per la verità, per la libertà, per i più deboli, probabilmente meriterebbero, anche se il nostro regolamento non lo permette, meriterebbero la cittadinanza onoraria. Quindi io la butto lì: ragioniamoci su questo regolamento perché secondo me, secondo il Movimento 5 Stelle, è da cambiare. Bisognerebbe trovare la possibilità in casi eccezionali, in casi normati, di poter concedere anche la cittadinanza onoraria, come nel caso di Assange, anche nel caso di Francesca Albanese o in altri casi simili. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Prego consigliere Cilloni.

CILLONI. Grazie, Presidente. Intervengo solo per dire che relativamente a questo punto i nostri consiglieri avranno propria libertà di decidere autonomamente come votare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Bene, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 14. Contrari? 0. Astenuti? 2. Bene, il Consiglio ha approvato l'ottavo punto all'ordine del giorno. Ringrazio tutti i partecipanti a questa seduta, ringrazio infine coloro che ci hanno seguito online e dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale del giorno 30 luglio 2025 alle 22:30. Grazie a tutti.